



15^a domenica del tempo ordinario

grado di celebrazione: **domenica**

colore liturgico: **verde**

Antifona d'ingresso

Sal 17,15

Nella giustizia contemplerò il tuo volto,
al mio risveglio mi sazierò della tua presenza.

Colletta

O Dio, che mostri agli erranti la luce della tua verità,
perché possano tornare sulla retta via, concedi a tutti
coloro che si professano cristiani di respingere ciò
che è contrario a questo nome e di seguire ciò che gli
è conforme. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A. Amen.

oppure:

Accresci in noi, o Padre, con la potenza del tuo Spi-
rito la disponibilità ad accogliere il germe della tua
parola, che continui a seminare nei solchi
dell'umanità, perché fruttifichi in opere di giustizia e
di pace e riveli al mondo la beata speranza del tuo
regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A. Amen.

Prima lettura

Is 55,10-11

La pioggia fa germogliare la terra.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore:

«Come la pioggia e la neve scendono dal cielo
e non vi ritornano senza avere irrigato la terra,
senza averla fecondata e fatta germogliare,
perché dia il seme a chi semina
e il pane a chi mangia,
così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca:
non ritornerà a me senza effetto,
senza aver operato ciò che desidero
e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata». -
Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Sal 64

Rit. Tu visiti la terra, Signore, e benedici i suoi
germogli.

Tu visiti la terra e la disseti,
la ricolmi di ricchezze.

Il fiume di Dio è gonfio di acque;
tu prepari il frumento per gli uomini. **Rit.**

Così prepari la terra:
ne irrighi i solchi, ne spiani le zolle,
la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli.
Rit.

Coroni l'anno con i tuoi benefici,
i tuoi solchi stillano abbondanza.
Stillano i pascoli del deserto
e le colline si cingono di esultanza. **Rit.**

I prati si coprono di greggi,
le valli si ammantano di messi:
gridano e cantano di gioia! **Rit.**

Seconda lettura

Rm 8,18-23

*L'ardente aspettativa della creazione è protesa ver-
so la rivelazione dei figli di Dio.*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, ritengo che le sofferenze del tempo presente
non siano paragonabili alla gloria futura che sarà ri-
velata in noi. L'ardente aspettativa della creazione,
infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio.
La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità –
non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha
sottoposta – nella speranza che anche la stessa crea-
zione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione
per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio.
Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme
e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo,
ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spi-
rito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a
figli, la redenzione del nostro corpo. - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al vangelo

Mt 13,19,23

Alleluia, alleluia.

Il seme è la parola di Dio, il seminatore è Cristo:
chiunque trova lui, ha la vita eterna.

Alleluia.

Vangelo

Mt 13,1-23

[forma breve Mt 13,1-9]

Il seminatore uscì a seminare.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

[Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia.

Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti».]

Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono. Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice: "Udrete, sì, ma non comprenderete, guarderete, sì, ma non vedrete.

Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile,

sono diventati duri di orecchi
e hanno chiuso gli occhi,
perché non vedano con gli occhi,
non ascoltino con gli orecchi
e non comprendano con il cuore
e non si convertano e io li guarisca!"

Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono!

Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore.

Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato

seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno». - Parola del Signore.

A. Lode a te, o Cristo.

Preghiera sulle offerte

Guarda, Signore, i doni della tua Chiesa in preghiera, e trasformali in cibo spirituale per la santificazione di tutti i credenti. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Antifona alla comunione

Sal 84,4-5

Il passero trova la casa,
la rondine il nido
dove porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari,
Signore degli eserciti,
mio ree mio Dio.

Beato chi abita la tua casa:
sempre canta le tue lodi.

oppure:

Gv 6,56

Dice il Signore: "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, rimane in me e io in lui".

oppure:

Mt 13,23

"Il seme seminato nella terra buona è colui che ascolta la parola e la comprende".

Preghiera dopo la comunione

Signore, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che per la comunione a questi santi misteri si affermi sempre più nella nostra vita l'opera della redenzione. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.